



USB - Area Stampa

INCENDIO TREVISO: SOUMAHORO (CISPM-USB), È FRUTTO DI ODIIO COLTIVATO E DELLA PAURA DI PERDERE CONSENSO

Domani a Roma Assemblea Nazionale -Via Giolitti 231 - dalle ore 10.00



Roma, 17/07/2015

“L'incendio a Treviso purtroppo non è il primo grave atto razzista e xenofobo che si verifica in Italia e rischia di non esser l'ultimo”, è la riflessione di Aboubakar Soumahoro, portavoce della CISPM (Coalizione Internazionale Sans-papiers, Migranti, Rifugiati e Richiedenti asilo) e membro dell'Esecutivo Nazionale USB.

“Niente di sorprendente – prosegue Soumahoro - se teniamo conto dell'odio e della paura che certa politica e certe forze politiche hanno coltivato in questi anni, mesi, settimane e giorni, attorno ai 'migranti' in quanto causa del malessere economico e sociale dell'Italia e dell'Europa in generale”.

“Chi semina il vento raccoglie tempesta – evidenzia il portavoce CISPM - così alle parole seguono gli atti, anche politici e amministrativi. Come le ordinanze ‘anti migranti’ dei vari sindaci a caccia di consenso, che esprimono la vergogna e la paura di una classe politica incapace di schierarsi dalla parte dei diritti di fronte al rischio di perdere voti. Il tutto nel silenzio-assenso del Governo Renzi”.

“I fatti di Treviso non possono essere giustificati. Tocca a noi, persone accomunate da una condizione permanente e quotidiana di razzismo, sfruttamento e negazione di diritti, rispondere immediatamente, cercando una condivisione generale di questa lotta già a partire dai territori. Per questo ci riuniremo nell’Assemblea Nazionale che si terrà domani a Roma, in via Giolitti 231, dalle ore 10.00, a cui invitiamo tutti a partecipare”.

